



23 febbraio 2018

Carissimi,

Ci avviciniamo alla metà del nostro mandato. L'assemblea del 17 marzo 2018 segnerà questo giro di boa. Noi siamo gente concreta. Gente del fare e non del "dire" o dei "bla bla bla". Ecco perché la cosa più seria e più corretta da fare è riprendete in mano il programma del quadriennio presentato nell'assemblea elettiva del 2016 e vedere a che punto siamo in fase di attuazione. Avevamo dichiarato apertamente che era un programma folle, ambizioso e forse irrealizzabile. Ma avevamo anche detto che ce l'avremmo messa tutta. Dopo due anni prendiamo quel programma e, punto per punto, illustriamo a voi, carissime società sportive, quello che è stato fatto e quello che resta da fare entro la fine del mandato nel 2020.

La vita associativa noi la immaginiamo così...

Un consiglio provinciale si candida con un programma elettorale chiaro e preciso. Dopo quattro anni verifica cosa è stato fatto e cosa no. Noi iniziamo a portarci avanti e a raccontarvi a che punto siamo a metà del percorso.

Non abbiamo camminato a zozzo. Abbiamo sempre avuto chiara la rotta per realizzare le cose che vi avevamo promesso illustrandovi il programma del quadriennio.

Questa lettura "taglia" fuori tante cose fatte che non erano previste nel programma, ma che voi conoscete perché siete attenti protagonisti della vita del CSI.

Sono stati due anni veramente impegnativi e complessi. Per fare quello che abbiamo fatto è stato necessario uno sforzo immenso di tutto il comitato (consiglio provinciale, uffici, collaboratori, arbitri, commissioni tecniche...). Permettetemi di ringraziare queste persone perché quello che trovate scritto è merito del loro sudore.

Non solo! Quanto realizzato è merito "diretto e indiretto" di tante società sportive che ci sono state vicino e che ha no vissuto il CSI come va vissuto: non come una semplice organizzazione, ma come un'associazione al vostro servizio.

Non sta a noi giudicare il lavoro fatto sino ad ora. Permettetemi però di esprimere una sincera soddisfazione perché la sensazione è di essere in orario sulla tabella di marcia.

Restituiamo questa sintesi di quanto fatto in questi due anni con la promessa che il nostro impegno da qui alla fine del quadriennio sarà, se possibile, maggiore.

Il sogno resta quello di consolidare un CSI "società sportiva centrico", capace cioè di ragionare pensando sempre di mettere al centro le società sportive. Un CSI che vive la sua identità e la sua appartenenza alla chiesa in pienezza. Un CSI protagonista delle sfide del proprio tempo. Un CSI che apre strade impossibili.

Ora valutare quanto fatto in questi due anni spetta a ciascuno di voi...



VERIFICA DEL PROGRAMMA

Abbiamo sempre tenuto conto di questi ingredienti nell'elaborare strategie, nel decidere le cose da fare e nell'affrontare la vita quotidiana. Abbiamo cercato di essere per quanto possibile e con le nostre debolezze buoni testimoni dei punti indicati sopra. Abbiamo preso sul serio questo programma cercando di riuscire nell'impresa impossibile di realizzarlo.

Ora vediamo a partire dal prossimo punto cosa è stato fatto e cosa resta da fare.

LE PRIORITÀ DEL NOSTRO MANDATO

L'azione del CSI è sempre ad ampio raggio e non è semplice sintetizzare quello che vogliamo fare nel prossimo mandato.

Lo sport però è fatto da gente concreta che non si "accontenta di belle parole" ma che vuole - giustamente - misurarsi con impegni precisi.

Ecco allora che individuare insieme le priorità del nostro impegno è indispensabile.

1. VALORIZZARE LE SOCIETÀ SPORTIVE DI BASE

DARE DIGNITÀ ALL'AZIONE EDUCATIVA DELLE SOCIETÀ SPORTIVE

Per lunghi decenni l'operato prezioso e indispensabile delle società sportive è rimasto nell'ombra e nel sottoscala dello sport italiano. Questo non ci preoccupa e non ci fa paura. Il popolo delle società sportive è abituato ad agire nell'anonimato e nel silenzio. Non è questo il punto. Il fatto è che occorre dare dignità, visibilità, cittadinanza attiva al ruolo delle società sportive di base dentro e fuori dallo sport italiano.

Fortunatamente passi avanti negli ultimi dieci anni ne sono stati fatti tanti. Ma non bastano. Dobbiamo arrivare a vedere riconosciuto a tutto tondo il servizio educativo delle società sportive. Su questo versante ci impegneremo a fondo facendo un'azione di sensibilizzazione e di pressing nei confronti di istituzioni e dintorni.

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

- ✓ **Campagna sul Corriere della Sera per dare voce alle società sportive**
- ✓ **Bando per assegnazione contributi diretti alle società sportive (prima edizione a febbraio 2018)**
- ✓ **Valorizzazione nel Coni regionale delle società sportive CSI**
- ✓ **Presenza del CSI per valorizzare le società sportive su tutti tavoli**
- ✓ **Pressing strategico per bandi di Comune di Milano e Regione Lombardia a favore delle società sportive**
- ✓ **Nessun aumento dei costi (nemmeno di un centesimo) nelle stagioni sportive 2016-2017 e 2017-2018. Azione impegnativa per il bilancio CSI.**

COSA ABBIAMO IN CANTIERE?

- Riuscire ad ottenere agevolazioni concrete per le società sportive. Ci stiamo provando con contatti con varie amministrazioni. È molto complesso e richiede tempo, ma ci lavoriamo con caparbietà.



- Network per acquisto materiale sportivo. Ci stiamo lavorando da quasi un anno. É un tema complesso ma usciremo entro settembre 2018 con una proposta.

PIÙ SERVIZI ALLE SOCIETÀ SPORTIVE

Abbiamo aperto la strada dei servizi alle società sportive. Tesseramento on line, consulenze su aspetti fiscali e impiantistica sono solo alcuni esempi. Vogliamo "stare vicino" alle società sportive con servizi di vario genere (fiscale, impiantistica, grafica, bandi, immagine ecc.) e vogliamo un CSI sempre più moderno per togliere dalla vita delle società sportive più tempo possibile dedicato alla burocrazia. Quel tempo vogliamo venga reinvestito da presidenti e dirigenti nello stare con i ragazzi. Vogliamo dare vita ad comitato capace di essere in questo ambito vicinissimo alle società sportive.

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

- ✓ **Ulteriore implementazione della tecnologia**
- ✓ **iscrizioni corsi formazione online e potenziamento di altri servizi tecnologici**
- ✓ **Striscioni a bordo campo (con logo CSI e logo società sportiva)**

COSA ABBIAMO IN CANTIERE?

- Servizio fiscale preventivo. Analisi gratuita, da parte del CSI, di tutti gli statuti delle società sportive (entro giugno 2018) con indicazioni per essere perfettamente in regola rispetto al registro con 2.0.

LA FORMAZIONE A CASA TUA

Negli scorsi anni é stata aperta una strada preziosissima. Non più solo è necessariamente corsi di formazione accentrati a Milano, ma decentrati a casa delle società sportive. Questa strategia di "vicinanza e comodità" proseguirà e sarà rafforzata da sussidi e altre strategie formative che hanno l'obiettivo di arrivare a formare tutti dappertutto.

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

- ✓ **Tutti i corsi di formazione si svolgono decentrati presso le società sportive. Abbiamo potenziato corsi e clinic del nostro piano formativo**
- ✓ **Abbiamo creato un bando per assegnare i corsi di formazione a casa delle società sportive in modo da essere più che corretti con tutti**
- ✓ **Abbiamo rivisto il sistema formativo "semplificando" il percorso per ottenere l'abilitazione ufficiale degli allenatori**
- ✓ **Abbiamo aperto una vera scuola dirigenti**
- ✓ **Abbiamo aperto un vero centro studi che produrrà 4/5 sussidi all'anno per le società sportive. I primi due usciranno a marzo 2018: spot in oratorio e il progetto educativo della società sportiva**
- ✓ **Abbiamo creato il premio Campioni nella Vita per riconoscere il servizio immenso fatto da tanti dirigenti delle società sportive che operano nell'ombra e nell'anonimato. È una sorta di ambrogino d'oro delle piccole società sportive (prima edizione marzo 2018)**
- ✓ **Introdotta la figura del coordinatore della formazione nella società sportiva**



COSA ABBIAMO IN CANTIERE?

- Lancio definitivo dei corsi dirigenti presso le società sportive previsto nella primavera 2018

UN NUOVO MODELLO DI SOCIETÀ SPORTIVE

La sfida é entusiasmante. Vogliamo provare a scomporre e ricomporre la vita della società sportiva costruendo un modello che abbia una sua originalità educativa in ogni cosa. La convocazione, la trasferta, la riunione con i genitori, lo stare vicino ai ragazzi nello studio, la gestione della vittoria e della sconfitta... Ogni cosa deve avere nella nostra società sportiva una sua originalità educativa. Serve un modello di riferimento che ciascuno può plasmare con la sua creatività adattandolo alle sue esigenze. In pratica vogliamo far nascere il manuale della società sportiva educativa.

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

- ✓ **Affidiamo questo compito al centro studi con l'idea di produrre il sussidio un nuovo modello di società sportiva entro settembre 2018**

AGORÀ DELLE SOCIETÀ SPORTIVE

Pensiamo ad un Agorà delle società sportive da realizzare ogni due anni. Un grande momento di confronto e dibattito tra dirigenti di diverse società sportive sulla vita reale e concreta della società sportiva.

Pensiamo a strumenti di comunicazione che diffondano le buone pratiche messe in atto dalle società sportive affinché diventino patrimonio di tutti. Pensiamo ad iniziative che favoriscano la conoscenza tra presidenti e dirigenti di differenti società sportive (ad esempio gemellaggi tra società sportive).

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

- ✓ **Abbiamo indetto nel marzo 2018 la prima edizione del BIG BANG dello sport con 30 tavoli di lavoro e confronto tra dirigenti delle società sportive**
- ✓ **Abbiamo garantito (grazie alla diocesi) un incontro all'anno di approfondimento culturale sul tema sport e oratorio. A ottobre 2018 con la presenza nostro Arcivescovo Delpini**

TRA FANTASIA E CREATIVITÀ

Troveremo altre forme per sorprendervi e per testimoniare il desiderio di valorizzare le società sportive come priorità del nostro quadriennio.

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

- ✓ **Abbiamo creato il format la presidenza a casa delle società sportive dando la possibilità ad ogni società sportiva di incontrare a casa sua il presidente e la presidenza provinciale**



2. ATTIVITÀ SPORTIVA DI QUALITÀ

É possibile migliorare ancora l'impianto della nostra attività sportiva? La domanda é "centrale " perché l'attività sportiva costituisce il vero principio generativo della nostra azione educativa. Partendo dall'ottimo lavoro svolto sino ad ora ecco i binari sui quali vogliamo concentrare la nostra attenzione.

ATTIVITÀ GIOVANILE

Resta ovviamente la priorità delle priorità. Il sogno é che ogni nostra società sportiva sviluppi un settore giovanile. Tante, anzi tantissime lo fanno con successo tanto é vero che siamo il primo comitato provinciale in Italia per numero di squadre iscritte. Il merito é solo vostro. Ma questo non basta! Dobbiamo fare di più. Dobbiamo anticipare lo sport italiano con proposte di attività profetiche che permettano di esprimere al bambino tutta la sua voglia di giocare.

ISCRIZIONE GRATUITA

Non sarà facile mantenere per il quadriennio la gratuità di iscrizione sino alle categorie under 14 che oggi é possibile grazie al prezioso contributo è sostegno di Inter e Milan. Ma faremo il possibile e l'impossibile per mantenere questa condizione.

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

- ✓ Abbiamo mantenuto nelle stagioni sportive 2016-2017 e 2017-2018 l'attività giovanile completamente gratuita. Azione impegnativa per il bilancio CSI, ma ritenuta prioritaria.

COSA ABBIAMO IN CANTIERE?

- É intenzione del consiglio provinciale mantenere azioni di gratuita nell'attività giovanile ragionando nelle prossime due stagioni se mantenere per le categorie attuali o se realizzare una campagna di gratuita iscrizioni nelle categorie della preadolescenza e adolescenza

ATTIVITÀ 6/8 ANNI

Vogliamo rilanciare un'attività sportiva per i più piccoli chiedendo ad ogni oratorio in particolare di crederci. Tante sperimentazioni positive sono state fatte. Serve ora un progetto ambizioso e pratico da mettere nelle mani delle società sportive per far aprire e crescere l'attività in questa fascia di età.

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

- ✓ Novità nella categoria Big small calcio a 7 come il riscaldamento condiviso e la chiama con i genitori. Ottimi risultati.
- ✓ Promossa la giornata accoglienza a partire dalla primavera 2018. Si tratta di un format innovativo promosso dal CSI per le categorie giovanili.
- ✓ Potenziata attività mini volley
- ✓ Programmato (primavera 2018) grande raduno Big small



COSA ABBIAMO IN CANTIERE?

- Dobbiamo arrivare ad una novità educativa per ogni categoria entro la stagione 2017-2018

Comitato tecnico scientifico attività giovanile

Vogliamo riunire in un comitato le eccellenze di esperti di attività giovanile per seguire da vicino lo sviluppo del attività delle vostre società sportive. Pensiamo a sussidi multimediali, seminari, incontri, ed anche all'abilitazione della figura di responsabile del settore giovanile di una società sportiva.

COSA ABBIAMO IN CANTIERE?

Non abbiamo lavorato in questa direzione sino ad ora. Da fare prima della fine del quadriennio

LE OLIMPIADI DEGLI ORATORI

Vogliamo a partire dal 2017 realizzare il sogno di dare vita, in collaborazione con la Fom, alle Olimpiadi degli oratori. Una grande festa dello sport giovanile in oratorio da fare a ridosso del periodo estivo.

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

- ✓ **Realizzata la prima edizione delle Olimpiadi degli Oratori a giugno 2017 ed è in programma la seconda a giugno 2018. Abbiamo creato un evento incredibile che è diventato subito il più grande evento attività giovanile del nostro territorio.**

SPORT PROFESSIONISTICO

L'alleanza tra sport in oratorio e sport professionistico ha permesso a tantissimi ragazzi di vivere emozioni uniche grazie a Oratorio Cup, Serie Ora, Junior Tim Cup, Volley Tim Cup, Gazzetta Cup, Olimpia Cup e Brianza Oratorio Cup.

Manifestazioni incredibili che ora rischiano di essere considerate " normali " ma che di normale non hanno proprio nulla.

Proseguiremo su questa strada di una vera e forte alleanza educativa andando a cercare con ostinazione Inter, Milan, Olimpia Milano, Vero Volley e Power Volley e Monza Calcio per proporre a loro alleanze educative per il bene dei ragazzi.

Andremo anche a cercare i campioni che vivono in Lombardia inventando formule sempre diverse per chiedere a loro di assumere a tutto tondo la responsabilità di essere modelli educativi per i ragazzi e i giovani. Offriremo al nazionale la nostra disponibilità ad essere "laboratorio italiano" di ogni esperienza che vuole avvicinare la distanza tra campioni e ragazzi.

Ci rendiamo conto che in questo ambito sono già__ò state aperte strade impossibili. Noi cercheremo di farle diventare vere autostrade dell'impossibile.

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

- ✓ **Inter e Milan: Realizzare queste manifestazioni è diventato sempre più complesso. Il cambio di proprietà di Inter e Milan con proprietà straniera ha reso molto più complessi i rapporti con questi due club. Nonostante questo con Inter abbiamo firmato un protocollo intesa pluriennale e con il Milan stiamo lavorando per tornare ad una collaborazione strategica.**



3. SPORT IN ORATORIO

Il CSI é parte viva della Chiesa Ambrosiana. Lo é oggi. Lo é sempre stato (dal lontano 1946) e continuerà ad esserlo perché questa è la nostra identità.

La collaborazione con la FOM come elemento non negoziabile.

La collaborazione "intensa e quotidiana" con la FOM resta per il nostro comitato un elemento indispensabile. Una collaborazione che costantemente cresce e che oggi si dimostra solida e vincente.

Al servizio della diocesi

Prima di chiedere dobbiamo imparare a dare. Ecco perché cercheremo di lavorare per un CSI che sia sempre presente ed al servizio in ogni iniziativa diocesana e per dare vita a società sportive pienamente ed armonicamente integrate nella vita della comunità ed al servizio del progetto educativo dell'oratorio.

SPORT E ORATORIO: UNA ATTENZIONE PERMANENTE E COSTANTE

La nostra diocesi rappresenta un'esperienza unica al mondo. In nessuna altra diocesi lo sport in oratorio é "forte" come lo é da noi. Questo non significa che tutto va bene. Spesso nella vita ordinaria tra società sportiva e oratorio nascono fatiche o problemi. A volte si tratta di cose banali ma complicate (ad esempio armonizzare impegni della parrocchia e calendario sportivo) altre di aspetti più significativi. Vogliamo costituire una "commissione sport e oratorio", capitanata da don Samuele Marelli con il compito di entrare nel vivo degli aspetti di vita quotidiana della società sportiva d'oratorio per fornire indicazioni, strumenti, supporti utili a superare ogni difficoltà o fatica.

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

- ✓ In questo ambito siamo andati oltre alle aspettative. Grazie alla disponibilità infinita di don Samuele Marelli prima e di don Stefano Guidi adesso (direttori della FOM e consulenti CSI) abbiamo costruito con un'alleanza davvero molto stretta e significativa.
- ✓ Viviamo oggi un CSI che cerca la FOM e una FOM che cerca il CSI.
- ✓ Abbiamo condiviso risorse umane e progetti (CSI sport day, sport camp, acquatica, olimpiadi oratori. sono solo esempi). Soprattutto condividiamo ogni giorno il cammino per valorizzare lo sport in oratorio.

COSA ABBIAMO IN CANTIERE?

- L'attenzione sullo sport in oratorio è costante e quotidiana e da qui alla fine del quadriennio ci saranno tante novità sulle quali stiamo già lavorando.



SUSSIDIO ANNUALE SULLO SPORT IN ORATORIO

Una delle novità vuole essere l'esitazione di un sussidio annuale sul tema Sport e Oratorio utile come traccia per vivere ogni momento della stagione sportiva sviluppandone tutte le potenzialità educative.

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

- ✓ Il primo sussidio sport in oratorio uscirà a marzo 2018 realizzato da don Stefano Guidi (direttore FOM) in collaborazione con centro studi CSI.

SEMINARIO "PRETI - PRESIDENTI"

L'intenzione è quella di proseguire con cadenza annuale o biennale l'incontro "preti-presidenti" che si è già realizzato nel passato. Una sorta di seminario utile per approfondire, confrontarsi, ragionare insieme su tematiche ben definite.

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

- ✓ A gennaio 2017 è stato organizzato un incontro tra preti e allenatori delle società sportive con la partecipazione di Mons. Pierantonio Tremolada e don Samuele Marelli.
- ✓ L'incontro preti Presidenti si trasformerà in un appuntamento sport e oratorio annuale. Nel 2017 è stato realizzato dalla diocesi in ottobre con interventi di don Alessio Albertini e di don Stefano Guidi.

CAMP SPORTIVO IN ORATORIO

Vogliamo dare vita ad una proposta di camp sportivi da realizzare con i ragazzi in oratorio. Camp che si possano realizzare durante l'estate (ad esempio al termine oratorio estivo), ma anche a settembre o in altri periodi dell'anno.

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

- ✓ La scorsa estate abbiamo realizzato numerosi camp sportivi in oratorio e oltre 20 giornate di CSI sport day (un camp giornaliero). Prevediamo di aumentare i numeri nell'estate 2018.

4. FORMAZIONE PERMANENTE DELLA CLASSE DIRIGENTE

La formazione ordinaria del CSI Milano è una sorta di tornado educativo che produce la bellezza di più di 200 corsi di formazione nell'ultimo anno.

Non si può che impegnarsi per proseguire a questi livelli.

La formazione ordinaria

Qui contiamo di mantenere numeri e qualità dei corsi e delle iniziative realizzate sino ad ora. Già questo sarebbe un grande successo.

Abbiamo un impianto formativo che fa invidia a tutti e c'è poco da inventare.

Implementeremo la sussidiazione multimediale come "strumento" prezioso nella vite delle società sportive.



Una tensione che non deve mai mancare

Il sogno resta quello di attivare un giorno ad avere in panchina tutti allenatori e dirigenti abilitati con l'obbligatorietà del "patentino" nelle categorie giovanili.

Non so se ci arriveremo. Dobbiamo però lavorare in quella direzione. Dobbiamo tenere alta una "tensione formativa" in ogni società sportiva.

Alta formazione

Vogliamo far crescere anche un settore di alta formazione che preveda la collaborazione sistematica e costante con il mondo accademico e con il mondo della ricerca. Vorremmo realizzare una iniziativa all'anno e l'alta formazione ed attivate più sinergie possibili con varie facoltà universitarie.

UNA VERA SCUOLA DELLO SPORT DEL CSI

La vera novità riguarda la formazione dei dirigenti. Qui la sfida ambiziosa é di dare vita entro il 2017 ad una vera "scuola di formazione permanente dello sport educativo del CSI".

Una scuola capace di prendere per mano le persone e di accompagnarle in un percorso della durata minima di quattro anni.

Una scuola aperta a tutti i dirigenti dell'associazione. Dal presidente provinciale, ai consiglieri, ai collaboratori, ai dipendenti, ai dirigenti e presidenti di società sportiva...

Nessun comitato ha oggi una scuola di questo genere.

Una scuola capace di formare in modo permanente (qui sta la novità!) i nostri quadri dirigenti ma anche di interagire e attivare collaborazioni con le Università, la scuola del Coni, ed ogni altra agenzia formativa.

Noi vogliamo giocare questa sfida altissima. E siamo convinti di vincerla.

Questa scuola diventerà una sorta di incubatrice della nuova classe dirigente del comitato e delle società sportive.

Pensiamo ad una scuola "impegnativa ma divertente". Contenuti di qualità ma poche lezioni frontali; argomenti di livello ma esposizioni dinamiche e appassionanti...

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

- ✓ **Formazione obbligatoria allenatori: Abbiamo semplificato il percorso per ottenere la qualifica e potenziato il programma (più corsi a disposizione). Si prosegue in vista del 2020 quando scatterà l'obbligatorietà inderogabile delle qualifiche.**
- ✓ **Introdotta la figura del coordinatore della formazione della società sportiva.**
- ✓ **Scuola dirigenti: Siamo partiti a dicembre 2017 con la prima edizione alla presenza di 70 iscritti. Corso di alto livello che dura da dicembre a giugno (un incontro al mese).**

COSA ABBIAMO IN CANTIERE?

- **Corsi di formazione per dirigenti a casa delle società sportive. Partiranno nella primavera 2018.**



5. UN CSI IN USCITA VERSO IL MONDO

Stare dalla parte dei deboli é sempre stata la nostra vocazione. Questa dimensione oggi deve essere valorizzata sino in fondo. Vogliamo un CSI che non si guarda "i piedi" ma che guarda lontano. Un CSI capace di essere un Associazione in uscita aperta al mondo e con uno sguardo attentissimo su ogni periferia umana, esistenziale, fisica, geografica... che incontriamo.

Vogliamo un CSI e delle società sportive così forti da stare davvero dalla parte dei deboli! Vogliamo farlo non con le parole ma con i fatti.

A puro titolo esemplificativo indichiamo:

CSI PER IL MONDO

L'esperienza del volontario sportivo internazionale deve crescere e diventare patrimonio di più società sportive possibili.

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

- ✓ Nell'estate 2016 e 2017 sono state realizzate le missioni di CSI per il Mondo ad Haiti, Camerun, Congo, Albania, Kenya, Cile.
- ✓ Abbiamo fatto partire tanti giovani delle vostre società sportive.

COSA ABBIAMO IN CANTIERE?

- Stiamo programmando ora le missioni 2018. Il sogno è quello di far crescere questa realtà e di metterla al servizio ufficio missionario della diocesi. CSI per il Mondo resta la presenza più significativa dello sport nel mondo della cooperazione.

DISABILI

Anche qui si tratta di proseguire il lavoro fatto sino ad ora e di stringere alleanze molto significative con tutti i soggetti che operano nel mondo della disabilità.

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

- ✓ Potenziamento del campionato calcio integrato
- ✓ Collaborazione sistematica con CIP regionale
- ✓ Protocollo di intesa con Special Olympics
- ✓ Protocollo di intesa con Briantea 84
- ✓ Possibilità per tutte le nostre società sportive di far allenare a casa loro i loro ragazzi con una squadra disabili
- ✓ Vari progetti che coinvolgono le nostre società sportive



CARCERE

Vogliamo continuare il prezioso lavoro fatto sino ad ora e sperimentare nuove attività in carcere.

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

Nel carcere grazie ad un progetto finanziato dalla Regione Lombardia abbiamo implementato tantissimo le nostre attività.

- ✓ Siamo presenti con una squadra calcio a San Vittore, Monza e Beccaria
- ✓ Abbiamo fatto corsi arbitri in carcere
- ✓ Abbiamo fatto corsi allenatori in carcere
- ✓ A San Vittore abbiamo aperto la pallavolo
- ✓ A San Vittore lavoriamo con le detenute mamme con bimbi piccoli
- ✓ A San Vittore e Monza attività fitness ogni settimana
- ✓ A San Vittore, Monza e Beccaria incontri con i campioni (sino ad ora Gattuso e Zanetti)
- ✓ Abbiamo dato a tantissime squadre nostre la possibilità di portare i loro ragazzi a conoscere la realtà del carcere

PROFUGHI E RIFUGIATI

Sono una delle emergenze del nostro tempo. Vogliamo società sportive aperte costruendo percorsi di qualità educativa e di monitoraggio che permettano a questi ragazzi di venire a fare sport da noi.

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

- ✓ Grazie alla collaborazione con il consorzio Monza e Brianza abbiamo inserito nel giro di un anno più di 60 rifugiati politici e profughi nelle società sportive di Monza e Brianza. Siamo rimasti a bocca aperta dalla disponibilità di accoglienza delle vostre società sportive.
- ✓ Stiamo lavorando grazie alla collaborazione con il comune di Milano e con altre realtà per l'inserimento in società sportive del territorio milanese.
- ✓ Abbiamo realizzato insieme a Uisp, US Acli e Comune di Milano il primo torneo per centri di accoglienza che da aprile 2018 diventerà un vero campionato.

MENSA DEI POVERI

Portare le nostre squadre a fare servizio alla mensa dei poveri é un'esperienza che non ha uguali.

COSA ABBIAMO IN CANTIERE?

- Il progetto purtroppo si è arenato e sarà ripreso a partire da settembre 2018



MARGINALITÀ

Vogliamo delle società sportive e un CSI aperto al mondo ed attento ad ogni forma di marginalità possibile. Un CSI che getta il cuore oltre l'ostacolo e in ogni contesto di fatica e difficoltà dice: "io qui ci sono". Vogliamo essere quelli che arrivano con un pallone dove nessuno vuole arrivare.

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

- ✓ **Collaborazione sistematica con Exodus (squadra iscritta ai campionati CSI)**
- ✓ **Collaborazione sistematica con Kayros (don Claudio Burgio)**
- ✓ **Valorizzata la presenza del CSI in ogni contesto di marginalità ed attivate numerose collaborazioni in tal senso con realtà che si occupano di questi ambiti**

6. SPAZIO AI GIOVANI IN UNA ALLEANZA DI GENERAZIONI

"I giovani sono la porta sul futuro. L'esperienza é la chiave per aprire quella porta"

Vogliamo un CSI realmente aperto ai giovani senza cadere nel giovanilismo.

Vogliamo un CSI (e società sportive) capaci di costruire una alleanza tra generazioni facendo in modo che giovani e meno giovani si prendano per mano.

I primi non devono avere troppa fretta. Devono "andare a bottega" ed imparare da chi ha maturato esperienza la bellezza e la fatica del servizio. I secondi (meno giovani) devono davvero andare a cercare i giovani, dargli spazio, sostenerli, accompagnarli evitando (anche inconsciamente) di essere un blocco. Al tempo stesso siamo contrari ad ogni forma possibile di "rottamazione". Chi ha dato tanto per la sua società sportiva o per il CSI non può essere cancellato in un colpo ma deve essere messo nelle condizioni di offrire la sua esperienza in modi e ruoli differenti.

Per fare questo serve un CSI e servono società sportive "giovani".

Non tanto per età anagrafica ma per mentalità. Un CSI affascinante, moderno, capace di sognare e di generare utopia. Un luogo associativo con un piede nel passato ma lo sguardo dritto e aperto sul futuro.

GRUPPO GIOVANI CSI MILANO

Serve oggi costituire un gruppo giovani (massimo 100 giovani) offrendo a tutti gli under 35 la possibilità di formarsi con pochi incontri all'anno (in modo da non toglierli dalle loro realtà) ma molto significativi.

Questo gruppo giovani avrà un coordinatore che siederà di diritto in consiglio provinciale (senza diritto di voto).

L'idea é quella di "rubare" alle società sportive giovani indicati da loro per 2/3 week end all'anno e di restituirli molto più motivati, appassionati e formati.

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

- ✓ **Abbiamo costituito il gruppo giovani vivendo un cammino sperimentale di 8 mesi. Ci siamo fermati per riflettere perché consideriamo questa esperienza immensamente preziosa e delicata. Ripartiremo ad aprile. Ma oggi, per la prima volta nella sua storia ha un vero gruppo giovani.**
- ✓ **Abbiamo aperto gruppi giovani (di tessera e non solo di età) nei gruppi arbitri.**



COSA ABBIAMO IN CANTIERE?

- Stiamo ragionando sull'edizione del gruppo giovani 2.0 che partirà a aprile/maggio 2018 e su come valorizzare i giovani nelle società sportive.

Gruppo "diversamente giovani" CSI Milano

Serve anche non disperdere l'esperienza di tutti quelli che hanno dato una vita per l'Associazione. Ecco perché vogliamo realizzare una sorta di "panatholn CSI" che coinvolga tutti quelli che hanno maturato grande esperienze e che oggi sono "usciti" da ruoli istituzionali associativi. L'esperienza non va mai "buttata via" e la rottamazione non è il nostro stile. Semplicemente l'esperienza deve mettersi di fianco e non essere un freno per il cambiamento.

UN'ETÀ ANAGRAFICA COME INDICATORE DI MENTALITÀ VINCENTE

Detto ribadito che l'esperienza dei "vecchi" serve eccome ed è preziosissima è innegabile che viviamo un tempo nel quale i premier di vari Paesi hanno circa 40 anni. Il mondo dello sport su questo arranca e si trascina spesso dietro una "carezza" di giovani disposti ad assumersi responsabilità come dirigenti. Questo vale nel CSI e nei consigli direttivi delle società sportive. Noi vogliamo iniziare a dare l'esempio. La speranza è quella di vedere molti volti giovani tra i candidati ad esempio al consiglio provinciale.

COSA ABBIAMO IN CANTIERE?

- Si tratta principalmente di un atteggiamento di mentalità sul quale lavoriamo ogni giorno. Crediamo in una alleanza di generazioni che faccia crescere il CSI e le società sportive. Non esistono azioni magiche, ma un infinito lavoro quotidiano.
- Abbiamo tentato senza successo di costituire il gruppo CSI Forever che voleva recuperare l'esperienza di tutti coloro che in CSI hanno avuto ruoli significativi ed oggi hanno lasciato. Torneremo su questa sfida.

GENERARE LAVORO COME SFIDA EDUCATIVA

Papa Francesco ce lo ha detto con chiarezza. Scuola, sport e lavoro sono il "tridente ideale" per allontanare i giovani da ogni forma di devianza. In altre parole ci ha chiesto di occuparci del lavoro dei giovani come vera frontiera è emergenza educativa.

Noi vogliamo provare a farlo. Oggi il comitato ha offerto posizioni di lavoro stabile a lavoro stabile a 20 giovani. Si tratta di una scelta inevitabile perché una macchina da 700 partite a settimana richiede una struttura complessa.

Ora vogliamo investire su questi giovani sino in fondo facendo loro capire la grande responsabilità educativa che hanno. Un domani sogniamo di poter arrivare a generare lavoro anche all'interno, delle società sportive (almeno quelle più grandi).

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

- ✓ **Abbiamo sviluppato una dimensione notevole di impresa sociale. È l'unica strada possibile per investire sui giovani come lavoro. I soldi per pagarli non arrivano dalle tasche delle società sportive, ma da azioni e progetti di impresa sociale di cui i giovani stessi sono protagonisti. Tutte queste (ed altre attività) hanno generato e generano le condizioni che permettono di investire sui giovani come lavoro.**



CAMP ESTIVI

Vogliamo fortemente sviluppare il settore dei camp estivi sportivi come "carisma del CSI". In questi anni abbiamo avuto una collaborazione importante e lungimirante con Milano sport che ci auguriamo possa proseguire in futuro. Vogliamo sviluppare "camp sportivi" in oratorio in sinergia e collaborazione con la FOM. Vogliamo essere al servizio dei comuni che organizzano camp con la nostra competenza e professionalità.

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

- ✓ **Prosegue la collaborazione con Milano sport per gestione dei camp Lido e Saini**
- ✓ **Aumentati i numeri dei camp in oratorio**
- ✓ **Realizzata anche per il 2017 l'esperienza Oratori ad acquatica park (51.200 mila presenze)**
- ✓ **Realizzate oltre 20 giornate CSI sport day**

BANDI E DINTORNI

Vogliamo costituire un vero Ufficio Bandi in grado di intercettare tutte le proposte interessanti per lo sviluppo della nostra azione educativa attraverso lo sport. Si tratta di un ufficio che può fare consulenza che per le società sportive interessate a bandi che le riguardano direttamente.

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

- ✓ **Abbiamo rinunciato alla costituzione di un vero ufficio bandi per carenza risorse interne ma abbiamo affinato un gruppo lavoro su questo ambito.**
- ✓ **Abbiamo vinto bando internazionale Coca Cola per gestione spazio al parco La Spezia per un anno.**
- ✓ **Abbiamo vinto bando regione Lombardia per sport e carcere.**
- ✓ **Abbiamo partecipato al bando comune Milano per attività centri attività motoria nei municipi.**

UFFICIO PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Vogliamo dare vita ad un vero ufficio di progettazione educativa che sia a servizio del comitato ed delle società sportive. Oggi avere la capacità di realizzare a buon livello professionale una progettazione diventa fondamentale per poter crescere e svilupparsi. L'ufficio sarà a disposizione delle società sportive come consulenza.

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

- ✓ **Abbiamo sostituito questa idea con quella più ambiziosa di un vero centro studi CSI. Il programma centro studi per il 2018 è:**
 - **Editazione di 4/5 sussidi a favore società sportive**
 - **Report annuale sul tema "l'attività giovanile nel CSI e nelle sue società sportive" (con valore scientifico)**
 - **Produzione di cultura sportiva educativa**



Un CSI dunque che allarga gli orizzonti. Un CSI che non ha paura di confrontarsi con vari ambiti della società contemporanea. Un CSI che vede crescere la propria dimissione di impresa sociale anno dopo anno e che ha avuto il coraggio di scommettere su un team di giovani da far crescere in competenza e professionalità.

Un CSI che é capace di affiancare alla tradizionale gamba dell'attività istituzionale (campionati e dintorni) la gamba della progettualità in ogni contesto possibile e immaginabile.

Quando queste due gambe sono ben allenate e si muovono con coordinazione ed armonia... allora il CSI può smettere di camminare per mettersi a correre e guardare lontano.

L'impresa sociale (come mentalità) è ormai indispensabile anche nella gestione ordinaria del comitato. Siamo una macchina dalla mostruosa complessità organizzativa quotidiana.

Per offrire alle società sportive un servizio ed un'esperienza educativa di qualità "dietro le quinte" lavora una squadra sempre più grande di persone.

La complessità della gestione del comitato è oggi una sfida che non può non essere evidenziata.

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

- ✓ **A malincuore abbiamo abbandonato la gestione diretta di acquatica perché troppo rischioso a causa del fattore metereologico non prevedibile. Siamo rimasti ad acquatica offrendo vari servizi (assistenti bagnanti) e organizzando, in collaborazione con la FOM, la gita dell'oratorio estivo (54.000 mila bambini nel 2016 e 51.200 nel 2017).**
- ✓ **Sul tema grandi eventi abbiamo inventato la prima edizione delle Olimpiadi degli Oratori nel 2017.**

9. UN CSI CHE TI FA STARE BENE

La centralità della persona resta il nostro vero metro di giudizio del nostro operato. abbiamo bisogno di costruire un csi e società sportive che permettano alla gente di stare bene e di sentirsi accolti e valorizzati.

A volte anche un'Associazione come la nostra (non é il caso di Milano) rischia di vivere dinamiche che Papa Francesco ha indicato come mali della Chiesa di oggi.

É normale e naturale. Ma non é fortunatamente inevitabile!

Diventando un Comitato grande e complesso da gestire il rischio di perdere di vista la centralità della persona esiste. Inutile e poco utile negarlo. Noi vogliamo prestare molta attenzione a questo assetto ed a questa dinamica. Vogliamo fare della centralità della persona la chiave di lettura con la quale leggere ogni iniziativa e ogni strategia.

Siamo convinti che sia possibile crescere senza rinunciare alla centralità della persona come elemento davvero distintivo di ogni azione CSI.

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

- ✓ **Qui, più delle cose fatte, conta una tensione quotidiana e costante in questa direzione. Promuovere una cultura della centralità della persona non si traduce in un'azione piuttosto che un'altra, ma in una dimensione da testimoniare ogni giorno. Il CSI è una realtà molto complessa, riuscirci non è sempre facile, ma c'è la stiamo mettendo tutta.**
- ✓ **Vogliamo evidenziare il metodo lavoro del consiglio provinciale: Partecipano 30 persone: oltre ai consiglieri eletti partecipano tutti quelli che si erano candidati e i revisori dei conti.**



Questo perché nel “servire” nessuna disponibilità deve andare sprecata. In due anni il consiglio si è riunito 18 volte. La presidenza di è riunita 23 volte con una percentuale di presenze alle sedute del 87% per cento. Percentuale di partecipazione alle sedute decisamente superiore alla media di organismi di questo tipo. Grande attenzione alla preparazione dei materiali che vengono inviati con giorni di anticipo. Discussione di temi importanti in ogni seduta. Svolte 3 sedute residenziali di giornate intere.

10. AUTOREVOLI NEI LUOGHI CHE CONTANO

Puntiamo dritto ad un CSI capace di esserci su tutti i tavoli ecclesiali, istituzionali, sportivi, sociali che contano.

Puntiamo dritto ad un CSI che con autorevolezza sia presente in diocesi, nel Coni, nel welfare, nelle istituzioni.

Un CSI capace di farsi conoscere, di farsi apprezzare, di valorizzare l’operato delle società sportive e di contagiare tutto e tutti con la nostra passione educativa.

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

- ✓ Un grande lavoro di relazioni e presenza ha portato il CSI ad avere oggi rapporti significativi con tutte le realtà istituzionali (Comune di Milano, Regione Lombardia e molti comuni del territorio), con la Diocesi (in relazione costante con FOM, Pastorale Giovanile, Azione Cattolica e molte altre realtà diocesane), con il CONI (siamo nella giunta regionale), con il terzo settore (rapporti con centro servizi volontariato e con tantissime realtà del terzo settore). Non ci nascondiamo dietro un dito e diciamo che il CSI è considerato un punto di riferimento nel contesto della società del nostro tempo sul nostro territorio. Questo per noi vuol dire rappresentare in tutti quei contesti / tavoli la voce delle società sportive.

QUALI POLITICHE ATTRAVERSO LO SPORT

Incontro di tutti gli amministratori pubblici a livello regionale e comunale (assessori sport, sindaci, assessori altre competenze, consiglieri ecc.).

COSA ABBIAMO IN CANTIERE?

- Ne parliamo da tempo e l’abbiamo più volte rimandato. Lo faremo sicuramente entro la fine del quadriennio.

ALLEANZE EDUCATIVE PER IL BENE DEI RAGAZZI

Incontro con i presidenti di tutte le Federazioni e con la Giunta regionale del Coni.

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

- ✓ La nostra presenza nella giunta del CONI ha per certi versi superato questa esigenza. Abbiamo rapporti costanti e quotidiani con il coni e con le federazioni e stiamo contagiando il sistema sportivo con la nostra passione educativa.



WELFARE E SPORT

Incontro con tutte le realtà del Welfare e del Terzo Settore per ragionare su come utilizzare lo sport come strumento a servizio di politiche di bene comune.

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

- ✓ **Rapporto costante con il direttore del centro servizi volontariato e con la testata Vita**

COSA ABBIAMO IN CANTIERE?

- L'iniziativa indicata Da programmare entro la fine del mandato.

11. TRA SVILUPPO E IDENTITÀ

I numeri per i numeri non ci interessano. Ma allargare i confini della nostra azione educativa senza perdere un millimetro della nostra identità ci interessa eccome. Ci sentiamo missionari nello sport e non ci piace la comodità di restare chiusi nel nostro orticello.

Sotto questa luce per noi lo sviluppo diventa importante e affascinante.

Lo diciamo sottovoce la lo diciamo.

Quota 1.000 società sportive e quota 100 mila tesserati sono obiettivi simbolici che prima o poi Milano raggiungerà. A noi piace "metterli nel mirino da subito" senza tradire nemmeno per un istante la nostra identità.

Ancora più importante sarebbe arrivare a quota 700 oratori che svolgono attività con il CSI. Questo ci interessa eccome.

Attiveremo un gruppo di lavoro strategico sullo sviluppo del comitato perché siamo convinti che le potenzialità e siano grandi.

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

- ✓ **Abbiamo attivato alcune commissioni consiliari che si riuniscono periodicamente:**
 - **Politica sportiva**
 - **Formazione**
 - **Tecnologica e sviluppo**
 - **Attività sportiva**
 - **Abbiamo registrato un aumento di tesserati passati dai 69.487 del 2015 ai 110.578 del 2017.**
 - **Non abbiamo registrato aumento delle società sportive passate da 627 del 2015 a 613 2017**

COSA ABBIAMO IN CANTIERE?

- Sulle strategie sviluppo comitato lavoriamo costantemente



12. NUOVI MODELLI DI GOVERNANCE

Il nostro comitato é diventato una realtà molto grande ed inevitabilmente complessa da gestire. Oltre ai campionati e tornei le attività da seguire e gestire sono veramente tante. Sperimentaremo nuovi modelli di Governance nella speranza di dare vita ad un comitato sempre pronto a rispondere in tempo reale a bisogni ed esigenze delle società sportive.

Faremo tesoro dell'esperienza maturata in questi lunghi 70 anni di storia nel tentativo di costruire un modello di comitato all'avanguardia dentro e fuori il CSI.

Non so se ci riusciremo ma ci proveremo perché le società sportive meritano ogni sforzo e tentativo di servirle nel modo migliore.

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

- ✓ **Delega precisa a ciascun consigliere provinciale**
- ✓ **Preparazione delle sedute presidenza e consiglio con documentazione che viene inviata giorni prima**
- ✓ **Costituzione commissioni consiglieri**

Per poter comprendere sino in fondo il contesto nel quale si inserisce il programma del quadriennio, riportiamo di seguito anche le linee strategiche presentate in occasione dell'Assemblea Elettiva del 2016. Ovviamente su questi punti non è possibile fare una verifica di stato di attuazione in quanto costituiscono il quadro di riferimento nel quale realizzare ogni singolo punto del programma.

TESTO TRATTO DALLA RELAZIONE PRESENTATA ALL'ASSEMBLEA 2016

PROGRAMMA QUADRIENNIO 2016 - 2020

LINEE STRATEGICHE

L'assemblea delle società sportive costituisce un momento "strano e misterioso" nella vita del CSI.

Ci sono due modi per viverla.

Il primo è quello del "cordiale disinteresse". Pensando ad un appuntamento burocratico, noioso e faticoso si finisce per dire "grazie ma ho altro da fare" e per "partecipare per delega" non tanto e non solo a livello fisico quanto a livello "culturale".

Si fa finta insomma che l'Assemblea del CSI non esista e tutto nella vita delle società sportive prosegue esattamente come prima.

Il secondo é quello del "cercatore di funghi".

Nel complesso mondo di oggi le occasioni per confrontarsi, ragionare insieme, scrivere "oggi il futuro di domani", approfondire le motivazioni e le implicazioni del nostro impegno educativo non si trovano all'angolo della strada tutti i giorni.

Bisogna andarle a cercare. Quando capitano sotto gli occhi bisogna "vederle" e saperle cogliere. L'assemblea delle società sportive, se intesa e vissuta così, é un "momento magico".

Permette di guardare indietro per guardare avanti; permette di andare in profondità per spiccare il volo; permettete di volare alto con i piedi per terra.



Permette soprattutto di immettere aria "nuova e fresca" nella vita delle nostre società sportive. Ecco perché é una grande occasione da non perdere!!!

L'UNICA PARTITA CHE NESSUNO PUÒ PERMETTERSI DI PERDERE

In gioco c'è qualcosa di davvero importante. Parliamo del futuro dell'umanità e del futuro del nostro Paese. Ma cosa stiamo dicendo? Noi siamo "parte viva" di piccole società sportive d'oratorio e di quartiere sparse in ogni angolo della provincia di Milano, Monza e Brianza.

Che cosa c'entriamo noi con il futuro dell'umanità?

C'entriamo eccome! Molto più di quello che noi stessi possiamo immaginare!

L'equazione é tanto semplice quanto vera!

Il futuro della umanità dipende dai giovani. Sono loro che - oggi - devono cambiare il mondo di domani. Noi abbiamo tra le mani lo sport! Lo sport é uno dei più potenti " detonatori educativi" per far esplodere nei giovani i vari valori della vita e tutte le potenzialità positive che abitano il cuore dei ragazzi. Quindi - per proprietà transitiva - noi possiamo fare tanto per il futuro dell'umanità.

Altro che vincere o perdere una partita o un campionato. Quello lasciamolo a quelli che si accontentano e che dello sport ci hanno capito poco o niente. Noi siamo chiamati ad un compito molto più grande!

Il nostro Paese non potrà mai guardare al futuro con speranza se non ritroverà la strada per educare i giovani e per farli innamorare della vita vera! In questo cammino lo sport può e deve fare un grande contributo.

Questa é la vera sfida! Questa é l'unica partita che nessuno può permettersi di perdere!

Questa é la partita che ogni società sportiva gioca da sempre e che dovrà "giocare e rigiocare" nei prossimi quattro anni.

ATTEGGIAMENTI INDISPENSABILI PER NON PERDERE PRIMA DI GIOCARE

L'educazione é una partita complessa!

Per giocarla davvero - nella complessità - del mondo di oggi servono alcuni requisiti indispensabili che ogni nostra società sportiva è tutto il CSI devono avere e possedere.

Per capirci un po' come i fondamentali di gioco in qualsiasi sport.

1) Aperti al cambiamento e fedeli alla nostra identità

Oggi tutto cambia. Cambia la società! Cambiano i ragazzi! Cambia il contesto educativo! Cambia l'oratorio! Cambia lo sport! Il cambiamento non puoi fermarlo!

Puoi decidere se governarlo o subirlo. Puoi decidere se viverlo in pienezza o farti travolgere.

Spesso lo sport uno dei contesti affetto da alte forme di resistenza al cambiamento.

Abbiamo sempre fatto così... A noi quello che ci succede intorno non interessa... E via dicendo sono atteggiamenti che qualche volta si ritrovano nel mondo dello sport e dentro le società sportive. Solo che sono atteggiamenti che non portano da nessuna parte.

La tradizione non é solo importante. È fondamentale. Alle nostre spalle abbiamo una storia prestigiosa (il CSI Milano la bellezza di 70 anni) ed abbiamo una identità che si trova ancorata "al centro della terra". Una identità che si basa sul Vangelo e sulla centralità della persona umana e che vuole fare dello sport uno strumento di educazione alla vita.



Noi siamo "quelli lì" e non cambieremo mai. Non basta avere passione sportiva per far parte del CSI. Ti deve interessare "l'uomo" e devi avere il desiderio dentro di servire la persona umana attraverso l'attività sportiva.

Per questo il cambiamento non ci fa paura ma ci affascina! Siccome abbiamo radici profonde (la nostra identità e la nostra storia) non abbiamo paura di andare nel mare aperto della vita è di affrontare tempeste e venti forti se dovesse servire.

Vogliamo un CSI e vogliamo società sportive non solo moderne e dinamiche. Vogliamo un CSI e società sportive che stiano un passo "davanti a tutto e tutti" nel sistema sportivo italiano.

Vogliamo essere "anticipatori" del cambiamento.

Superare il "facciamo così perché abbiamo sempre fatto così" non é una sfida semplice.

Richiede intenzionalità, progettualità, capacità di leggere il mondo che ci circonda, coraggio e utopia... Tutte caratteristiche che si trovano a "mazzetti" nelle nostre meravigliose società sportive.

2) Camminatori su sentieri inesplorati

"Aprire strade impossibili" non é un bello slogan.

É quello che vogliamo e dobbiamo fare.

Vogliamo camminare su sentieri scomodi e inesplorati del nostro tempo. Vogliamo portare un pallone laddove un pallone non é mai arrivato. Vogliamo andare ad abitare le periferie umane ed esistenziali delle persone. Vogliamo andare nelle periferie del nostro territorio e del nostro quartiere. Vogliamo andare e spingerci sino alle periferie del mondo.

Siamo e vogliamo essere viaggiatori dello sport. Capaci di metterci in cammino anche per andare a coinvolgere ed incontrare un solo ragazzo, una sola ragazza o una sola persona...

Vogliamo essere "ponti" tra la società sportiva ed ogni esperienza che vive nel nostro quartiere. Vogliamo essere quelli che vanno a cercare e che non aspettano che la gente venga da noi. Vogliamo essere quelli che non giudicano ma che "amano tutti attraverso lo sport".

Vogliamo costruire delle società sportive e un CSI che siano sempre aperti al mondo. Società sportive e CSI capaci di costruire alleanze e reti con tutti. Società sportive e CSI che abbiamo sempre la tensione ad essere "in uscita" per correre ad abbracciare tutti...

Per fare così bisogna essere giganti! É vero ma noi lo siamo!

3) Artigiani di umanità attraverso lo sport

Papa Francesco ha definito così gli educatori del mondo di oggi: "artigiani dell'umanità".

Ecco quello che siamo esattamente.

Le nostre società sportive sono "botteghe artigianali" di educazione aperte sotto casa.

Da noi i ragazzi non trovano solo semplici allenatori, dirigenti, animatori, arbitri... Trovano "sarti su misura" capaci di partire dallo sport per regalare grandi esperienze di vita.

Dobbiamo sentire sino in fondo questa vocazione educativa e evitare di farci schiacciare della routine, dalla quotidianità, dalla burocrazia, dalle tante cose da fare.

Dobbiamo esserci migliori artigiani di umanità del mondo dello sport!

Alla domanda: "perché i ragazzi dovrebbero scegliere proprio quella società sportiva del CSI?" La risposta é semplice: "perché un vestito di vita vera cucito su misura come il nostro non lo trovano da nessuna altra parte".

Le caratteristiche di un buon artigiano devono essere le nostre caratteristiche.

Passione, fatica, genialità, amore per il proprio servizio, capacità di dedicarsi ad ogni ragazzo come se fosse l'unico (bravo o meno bravo che sia), ...Fanno la differenza nel nostro modo di vivere la società sportiva.

4) Attaccanti per vocazione

Il 7 giugno 2014 é una data che resterà incisa nella storia del CSI.



Papa Francesco ha parlato a tutte ed a ciascuna società sportiva.

Pochi messaggi chiari, anzi chiarissimi...

"È importante, cari ragazzi, che lo sport rimanga un gioco! Solo se rimane un gioco fa bene al corpo e allo spirito. E proprio perché siete sportivi, vi invito non solo a giocare, come già fate, ma c'è qualcosa di più: a mettervi in gioco nella vita come nello sport. Mettervi in gioco nella ricerca del bene, nella Chiesa e nella società, senza paura, con coraggio ed entusiasmo. Mettervi in gioco con gli altri e con Dio; non accontentarsi di un "pareggio" mediocre, dare il meglio di sé stessi, spendendo la vita per ciò che davvero vale e che dura per sempre. Non accontentarsi di queste vite tiepide, vite "mediocrementemente pareggiate": no, no! Andare avanti, cercando la vittoria sempre!" (Papa Francesco)

Ecco allora quale sarà l'atteggiamento non dei prossimi 4 ma dei prossimi 20 anni del CSI e di ogni sua società sportiva.

Niente comodità. Niente mediocrità. Niente risparmiarsi. Niente ricerca di pareggi. Ma il desiderio di donare sino in fondo tutto noi stessi e di far esplodere le potenzialità educative dello sport.

5) Promotori di comunità educante

Accorciare la distanza tra quello che diciamo a parole e quello che testimoniano con la nostra vita.

Questa è una delle grandi sfide del contesto educativo del nostro tempo.

Vogliamo società sportive e vogliamo un CSI che siano capaci di essere vera comunità educante non solo a parole o con bei progetti educativi chiusi in qualche cassetto.

Chiediamo a noi stessi di misurare ogni giorno la nostra "coerenza educativa" come elemento fondamentale. Vogliamo essere comunità educante viva e significativa.

Vogliamo anche essere un "pezzetto" bello e significativo delle comunità educante delle nostre parrocchie.

Non è facile. Non è semplice. Non è scontato. Ma è possibile. Decisamente possibile.

6) Costruttori di alleanze tra generazioni

Nella società del nostro tempo esiste un ragionamento che non porta da nessuna parte.

I giovani non ci sono e non hanno voglia di impegnarsi. Quindi non andiamo più nemmeno a cercarli e diciamo all'infinito che vorremmo dare spazio a loro ma che non ci sono.

Non è un caso. Viviamo in una società che rischia di volere i giovani senza essere disponibile realmente ad investire su di loro.

Proviamo a uscire da questo "nodo che si annoda su sé stesso".

Abbiamo bisogno di una vera alleanza tra generazioni.

Ai giovani chiediamo non solo di impegnarsi ma anche di essere disponibili ad "andare a bottega" e di affidarsi agli adulti come a erogatori gratuiti di lezioni di vita.

Ai "grandi" chiediamo di affiancare i giovani dandogli spazio. Chiediamo di valorizzarli sostenendoli e standogli vicino.

Chiediamo di camminare "accanto e un passo dietro" esattamente come fa una mamma quando suo figlio inizia a camminare: si mette un passo dietro pronta a prenderlo tra le braccia ogni volta che cade". Dalla nostra capacità di aver fiducia e di appassionare i giovani dipenderà il futuro delle nostre società sportive e di tutta l'associazione.

Per questo mettiamo questo atteggiamento tra i fondamentali di gioco.

Esiste un paradosso al quale bisogna mettere mano. Lo sport è una delle cose che appassiona i giovani. La classe dirigente dello sport italiano è una delle più vecchie del Paese.

Noi del CSI abbiamo la creatività e la profezia per aprire strade impossibili nella direzione di una nuova e profetica alleanza tra generazioni.

